

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE E DELLE RISORSE LIBERATE DEI PROGRAMMI COMUNITARI (OB. 1; 2000-2006)

IL CIPE

VISTO l'art. 2 comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata e prevede l'intesa istituzionale di programma, quale accordo tra amministrazione centrale, regionale o delle province autonome, con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che ha istituito il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

VISTA la delibera di questo Comitato 22 marzo 2006, n. 14, concernente la disciplina della "Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro";

VISTO il Documento di programmazione economica e finanziaria 2007-2011 approvato dal Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2006 e recepito dal Parlamento il 26 luglio 2006 che affida al QSN il compito di indirizzare la spesa in conto capitale diretta ad obiettivi di riequilibrio economico-sociale in particolare nel Mezzogiorno, di ridurre la persistente sottoutilizzazione di risorse nel Mezzogiorno e di contribuire alla ripresa della competitività e della produttività dell'intero Paese;

VISTA la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174, con cui è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTO il Documento di programmazione economica-finanziaria (DPEF) 2008-2011, approvato dal Governo il 28 giugno 2007 che, nel richiamare obiettivi e priorità della programmazione unitaria comunitaria e nazionale contenuta nel QSN 2007-2013, richiede una forte complementarietà fra politica regionale e politica economica e la conseguente collaborazione fra i diversi livelli di responsabilità;

VISTA la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166, concernente l'attuazione del QSN e la programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo

economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1, che, in conseguenza delle disposizioni finanziarie citate, prevede l'aggiornamento della dotazione del Fondo aree sottoutilizzate destinata ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio di cui alla delibera n. 166/07;

VISTO il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;

VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2000) 2050, del 1° agosto 2000, recante approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia;

VISTA la decisione della Commissione europea n. C (2004) 4689, del 30 novembre 2004, che approva il nuovo testo del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia, modificato sulla base degli esiti della revisione di metà percorso;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006 delle Regioni dell'obiettivo 1;

VISTE le decisioni del Comitato di sorveglianza del QCS del 25 luglio 2008 e dell'8 ottobre 2009, che dispongono in merito alle modalità di utilizzo delle risorse liberate;

VISTA la delibera Cipe n. 82 del 3 agosto 2007 che definisce le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “obiettivi di servizio”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la circolare 9 ottobre 2003 relativa al monitoraggio degli interventi in APQ;

CONSIDERATO che, in attuazione della politica di coesione comunitaria, il QSN 2007-2013 ha unificato la programmazione della politica regionale comunitaria e la politica regionale nazionale, a cui è destinato il Fondo per le aree Sottoutilizzate, prevedendo un sistema multilivello di governance, ed in particolare: a) livello della programmazione strategica specifica; b) livello della condivisione istituzionale dell'Intesa Istituzionale di Programma; c) livello dell'attuazione, attraverso lo strumento dell' accordo di programma quadro, ovvero attraverso lo strumento dell'attuazione diretta;

ATTESI gli esiti della preliminare ricognizione, realizzata dal DPS anche tenendo conto degli esiti della ricognizione precedentemente svolta ai sensi dell'art. 6-quater del DL 112/2008, convertito con modifiche della legge 103/2008;

CONSIDERATO che gli esiti di tale ricognizione sono stati già forniti alle Amministrazioni interessate ai fini di un riscontro tuttora in corso e suscettibile, pertanto di modifiche dei dati delle Amministrazioni Regionali e Centrali;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale ricognizione effettuata con i dati di monitoraggio al 31/12/2009 è stata accertata l'esistenza di:

- risorse regionali e statali non specificatamente destinate ad interventi o che comunque non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori;
- risorse rinvenienti da economie e da accantonamenti;
- interventi programmati prima del 31 dicembre 2008, in fase progettuale e con avanzamento economico nullo;
- interventi con avanzamento economico inferiore al 10%;
- sanzioni maturate a valere sulle assegnazioni 2002, 2003, 2004 e 2005 per le quali non sono state previste modalità di rientro finanziario nei termini della Delibera CIPE 1/09;

CONSIDERATO che il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica impone che le risorse pubbliche e segnatamente quelle destinate a investimenti siano utilizzate nel modo più efficiente ed efficace e che la vigilanza sia rigorosa per evitare immobilizzazioni improduttive;

CONSIDERATO che per il consolidarsi della ripresa economica, è necessario puntare alla ottimizzazione degli investimenti pubblici, garantendo

che siano concentrati per massimizzarne l'impatto,

che rispondano a una strategia di crescita dei territori,

che siano indirizzati a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a ridurre i divari delle aree in ritardo di sviluppo;

RIAFFERMATA l'esigenza di concentrare, in attuazione delle previsioni contenute agli articoli 6 *quater*, 6 *quinqies* e 6 *sexies* del DL 112/08 convertito con modifiche dalla L. 133/08, su interventi di rilevanza strategica nazionale le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate e le risorse generate da progetti originariamente finanziati con fonti diverse dai Fondi strutturali europei ed oggetto di rimborso a carico del bilancio comunitario (cd risorse liberate), ancora disponibili;

RITENUTA la necessità di collegare l'attivazione della programmazione attuativa regionale FAS 2007/2013 alla preventiva ricognizione dello stato di attuazione dei programmi regionali FAS 2000-2006;

ACQUISITO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, espresso nella seduta del

PRENDE ATTO

degli esiti della preliminare ricognizione operata dal DPS di cui alle premesse in merito a:

- l'utilizzo delle risorse FAS ripartite da questo Comitato con delibere antecedenti la delibera n. 166/2007, effettuata anche sulla base dei dati al 31 dicembre 2009 tratti dal sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro,
- l'ammontare delle risorse liberate dei programmi operativi 2000-2006 dell'Obiettivo 1, cofinanziati dai fondi strutturali, accertate e da rideterminare comunque sulla base dei Rapporti finali di esecuzione presentati a corredo delle domande di saldo finale entro il 30 settembre 2010

i cui risultati sono sinteticamente riportati nei seguenti punti:

- Risorse FAS assegnate a Regioni e Province autonome non programmate, non impegnate, risultanti da economie ed accantonamenti per un valore pari a 1.443,9 milioni di euro, al lordo dei disimpegni automatici maturati;
- Risorse FAS assegnate a Regioni e Province autonome associate a interventi con avanzamento inferiore al 10% per un valore pari a 6.870,2 milioni di euro;
- Risorse FAS assegnate ad Amministrazioni centrali non impegnate o non inserite in Accordi di programma quadro alla data del 31 maggio 2008 per un valore pari a 4.043,7 milioni di euro, al lordo delle destinazioni già operate per legge e per delibera di questo comitato prima dell'adozione della presente delibera;
- Risorse liberate sui fondi comunitari (QCS OB 1- 2000/2006) disponibili per un valore pari a 10.978,5 milioni di euro;
- Risorse liberate sui fondi comunitari (QCS OB 1- 2000/2006) soggette a impegni giuridicamente vincolanti per un valore pari a 5.642,4 milioni di euro.

Il FAS assegnato a Regioni e Province Autonome è così sinteticamente suddiviso:

Descrizione	Importo
FAS Assegnato	20.649,0
FAS Programmato a)	19.815,4
FAS Stato d'avanzamento b)	43,4%
FAS Risorse in sanzione c)	628,5
FAS Risorse non programmate d)	557,7
FAS economie e accantonamenti lett. e) ed f)	886,2

FAS Risorse associate a interventi potenzialmente critici (g,h)	6.870,2
-----------------------------------------------------------------	---------

Nelle tavole allegate sono individuate per ciascuna Regione, Provincia autonoma e Amministrazione centrale:

- a) le risorse FAS programmate nell'ambito delle Intese istituzionali di programma;
- b) lo stato di avanzamento delle Intese istituzionali di programma;
- c) l'entità delle sanzioni maturate per ogni Intesa istituzionale di programma a valere sulle assegnazioni 2002, 2003, 2004 e 2005 per le quali non sono state previste modalità di rientro finanziario nei termini della Delibera CIPE 1/09;
- d) le risorse non programmate attraverso Accordi di programma quadro;
- e) le risorse programmate attraverso Accordi di programma quadro senza puntuale destinazione ad interventi specifici;
- f) le economie riprogrammabili generate dagli interventi finanziati;
- g) gli interventi programmati prima del 31 dicembre 2008, in fase progettuale e con avanzamento economico nullo;
- h) gli interventi con avanzamento economico inferiore al 10%;
- i) risorse FAS di competenza regionale non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- j) risorse FAS di competenza delle amministrazioni centrali non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- k) le risorse liberate inerenti il QCS, come sopra definite;

D E L I B E R A

1) Risorse disponibili per la riprogrammazione

1.1

Le risorse del FAS assegnate dal CIPE con delibere di riparto antecedenti la delibera Cipe 166/2007 che alla data dell'entrata in vigore della manovra finanziaria di cui al D.L. 78/2010 risultino:

- a) non programmate e non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- b) derivanti da economie e accantonamenti a qualunque titolo prodottesi;

sono oggetto di riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti con successiva delibera di questo Comitato (vedi successivo punto 3), da adottare entro il mese di settembre, restando sospese le attività di programmazione, riprogrammazione e rimodulazione delle risorse FAS assegnate dal CIPE con delibere di riparto del Fondo di cui alle premesse, fatta eccezione per quelle risorse finalizzate alla copertura di sanzioni maturate, nell'ammontare individuato per ciascuna Amministrazione nelle tavole allegate.

1.2

Le risorse liberate che, alla data di assunzione della presente delibera, risultino non impegnate attraverso assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti sono altresì oggetto della riprogrammazione secondo le medesime modalità di cui al punto 1.1. e, comunque, in conformità con le disposizioni del Quadro Comunitario di sostegno Obiettivo 1, paragrafo 6.3.6, così come integrate dalle decisioni del Comitato di Sorveglianza del 25 luglio 2008 e dell'8 ottobre 2009.

Tale disposizione non si applica alla quota parte delle suddette risorse destinata a finanziare il completamento dei progetti non conclusi inseriti nelle certificazioni finali di spesa dei programmi operativi 2000-2006 e indicati nei Rapporti finali di esecuzione, secondo quanto disposto con Decisione della Commissione europea COM(2006)3424, dell'1/8/2006, recante "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali".

2) Attività di monitoraggio e verifica per interventi critici

Gli interventi finanziati con risorse FAS il cui stato di avanzamento rilevato dal monitoraggio evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione saranno oggetto di un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del DPS, sulla base di un piano di lavoro condiviso dal Dipartimento DPS e dalle amministrazioni interessate.

In particolare le verifiche saranno eseguite su campioni di interventi comunicati alle amministrazioni interessate e verteranno prioritariamente su:

- interventi con un avanzamento economico (costo realizzato) nullo o inferiore al 10%;
- interventi con un avanzamento economico superiore al 10% ma che denotano lentezze o ritardi nel procedere dell'investimento.

Le verifiche accertano:

- le cause del mancato avanzamento dell'intervento;
- le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.

L'UVER entro il 31 ottobre 2010 procederà a verificare un primo campione di interventi e completerà l'attività di verifica entro il 31 gennaio 2011.

Sulla base degli esiti di tali verifiche le Amministrazioni titolari delle risorse valutano l'eventuale definanziamento ovvero l'assunzione di azioni correttive. In mancanza di tali adempimenti viene sottoposta al CIPE la proposta di riduzione delle assegnazioni alle amministrazioni per un importo pari al FAS allocato sugli interventi, che verrà riprogrammato ai sensi del successivo punto 3.

L'UVER sottoporrà altresì ad accertamento documentale la natura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte sulle risorse liberate anteriormente alla data della presente delibera, fermi restando i controlli a campione sul corretto reimpiego delle risorse stesse già previsti in conformità

con le disposizioni del Quadro Comunitario di sostegno Obiettivo 1, paragrafo 6.3.6, così come integrate dalle decisioni del Comitato di Sorveglianza.

3) Indirizzi e criteri generali per la programmazione delle risorse

Con delibera di questo comitato, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni nelle ipotesi di cui agli articoli 6 quater e 6 sexies del DL 112/2008, da adottarsi entro il mese di settembre saranno definiti gli obiettivi, i criteri e le modalità della riprogrammazione delle risorse FAS e delle risorse liberate riprogrammabili ai sensi del punto 1), compresi gli ulteriori rimborsi generati da progetti con diversa copertura finanziaria rendicontati sui programmi comunitari 2007-2013, nonché quelle derivanti dal definanziamento di interventi di cui al punto 2), nel rispetto della originaria destinazione settoriale e territoriale.

La riprogrammazione terrà inoltre conto dell'insieme delle risorse, ordinarie nazionali e regionali, disponibili per investimenti pubblici per ciascun territorio, ivi comprese quelle previste dai contratti di servizio degli Enti nazionali, che dovranno assicurare il loro pieno coinvolgimento nelle modalità di attuazione

4) Aggiornamento degli esiti della ricognizione

Qualora nel corso delle attività di cui ai punti precedenti dovessero emergere, anche in conseguenza del confronto con Regioni, Province autonome ed amministrazioni centrali, dati diversi da quelli riportati nelle tavole allegate alla presente delibera, il DPS provvederà ad aggiornare le tavole ed informare il CIPE per una formale presa d'atto.